

9 OTTOBRE 2016

Festa degli Escursionisti "Le Terre Matildiche"

*Con Avventura Trekking (FI), GERS Roteglia (RE), CRAL Comune di RE, Reggio Gas RE
Vico - Castello di Canossa - Castello di Rossena - Vico*

La Contessa Matilde di Canossa, o più correttamente Matilde di Toscana, fu contessa, duchessa, marchesa e regina medievale. Matilde fu una potente feudataria ed ardente sostenitrice del Papato nella lotta per le investiture; personaggio di assoluto primo piano in un'epoca in cui le donne erano considerate di rango inferiore, arrivò a dominare tutti i territori italici a nord degli Stati della Chiesa, che comprendevano Lombardia, Emilia Romagna e Toscana, ed aveva il suo centro a Canossa nell'Appennino Reggiano. Fu incoronata nel maggio 1111 Vice Regina d'Italia dall'Imperatore Enrico V, presso il Castello di Bianello a Quattro Castella (RE). Visse in un periodo di continue battaglie, intrighi e scomuniche, mostrando una innata attitudine al comando. Morì di gotta nel 1115, le sue spoglie riposano dal 1632 nella Basilica di San Pietro.

La nostra escursione ci porta nel cuore delle terre di Matilde. Partiamo dal borgo di Vico (Ciano d'Enza), che si sviluppa linearmente attorno all'antica strada che, risalendo l'omonimo Rio, conduceva a Canossa e Rossena. L'importanza strategica di quest'antichissima via di comunicazione fece sì che a Vico sorgessero case a torre aventi funzione di presidio e di difesa nei confronti delle rocche di Canossa e di Rossena. A Vico è presente anche la seicentesca casa a torre dove era solita sostare Maria Luigia D'Austria. Dal centro sportivo imbocchiamo lo sterrato che segue il fondovalle del Rio Vico, percorreremo parte della prima tappa del "Sentiero Matilde" (SM) che collega Vico a San Pellegrino in Alpe. Seguendo il fondovalle si arriva ad un bivio, trascuriamo la deviazione per Rossena, e seguiamo il Sentiero Matildico fino a raggiungere il borgo di Riverzana, caratterizzato da una casa a torre dell'epoca matildica. Da qui in breve si raggiunge il Castello di Canossa, dove avvenne lo storico incontro tra Papa Gregorio VII ed Enrico IV, che grazia a Matilde, ottenne l'assoluzione dalla scomunica. I resti del castello si elevano su un'aspra rupe di arenaria bianca tra i calanchi della valle, da qui si può godere un ampio panorama sull'appennino. Qui è prevista la sosta pranzo. Riprendiamo il cammino seguendo la strada provinciale in direzione prima di Casalino poi per il borgo di Braglie, seguendo il Sentiero dei Ducati. Usciti da Braglie in pochi minuti si raggiunge il Castello di Rossena, il cui nome deriva dal colore rosso dei suoi basalti. La fortificazione di Rossena come quella di Canossa è riconducibile ad una "strategia di presidio" perseguita dalla famiglia feudale dei Da Canossa. Si riprende a scendere per un comodo sentiero ed in circa un'ora ritorniamo al borgo di Vico. Seguirà un piacevole fine escursione a base di gnocco fritto, chizze ai formaggi, salame e lambrusco.

Tempo di percorrenza ore 5

Dislivello 450 m.

Difficoltà E